

PAOLO PARENZAN¹- SALVATORE BELLA² - PAOLO RUSSO³

Sette specie di Lepidotteri (Lycaenidae, Geometridae, Noctuidae) nuove per la fauna di Sicilia*
(Contributi alla conoscenza della lepidotterofauna siciliana. X)

ABSTRACT

SEVEN SPECIES OF LEPIDOPTERA (LYCAENIDAE, GEOMETRIDAE, NOCTUIDAE) NEW FOR THE FAUNA OF SICILY.
(Contributions to the knowledge of the Sicilian Lepidopteroafauna. X)

Cupido alcetas (Hoffmannsegg, 1804), *Tephrina arenacearia* (Denis & Schiffermüller, 1775), *Kuchleria menadiara* (Thierry-Mieg, 1893), *Eupithecia sardoa* Dietze, 1910, *Schinia scutosa* (Denis & Schiffermüller, 1775), *Eublemma cochylioides* (Guenée, 1952), *Araeopteron ephaea* (Hampson, 1914), are found in the Nature Reserve of Venticari (Siracusa, S. E. Sicily); the species are new for the Sicilian fauna.

Kuchleria menadiara (Thierry-Mieg, 1893) and *Eublemma cochylioides* (Guenée, 1952) are new also for Italy.

Eublemma cochylioides (Guenée, 1952) it was wrongly previously recorded as *Eublemma pannonica* (Freyer, 1840) (PARENZAN et al., 2002).

Lycaenidae: Lycaeninae

Cupido alcetas (Hoffmannsegg, 1804) (= *coretas* Ochsenheimer, 1808).

Pantani di Venticari (SR) 29.VIII.1998 (un maschio).

Prima segnalazione per la Sicilia.

Specie diffusa prevalentemente in Europa meridionale (corotipo EUS), nota di Polonia SE, Repubblica Ceca (Moravia meridionale), Slovacchia meridionale, Spagna centrale e nordorientale, Francia meridionale, Svizzera, Austria meridionale, Ungheria, Slovenia, Croazia, Bosnia-Herzegovina, Jugoslavia, Repubblica di Macedonia, Romania, Bulgaria, Grecia settentrionale, Italia, Corsica; è segnalata anche in Finlandia.

In Italia è sporadica e rara nelle regioni settentrionali, mentre in quelle centrali è più

* Lavoro parzialmente finanziato con i fondi M.U.R.S.T. 60%.

¹ Dipartimento S.EN.FI.MI.ZO, Sez. Entomologia, Acarologia e Zoologia, Viale delle Scienze 13, 90128 Palermo, Italia. E-mail: paolo.paren@libero.it.

² Via Stazzone, 25 I-95025 Aci S. Antonio (CT) Italia. E-mail: Inrusso@tiscalinet.it.

³ Vico Contrada Cerza, I 95027 San Gregorio di Catania Italia.

Dattiloscritto accettato il 3 marzo 2006.

diffusa e frequente; in Italia meridionale è nota di Campania: Sant'Angelo a Fasanella (PROLA *et al.*, 1978); Gruppo Monte Maggiore (CE); Gruppo Monte Taburno (BN); Gruppo Monte Sàucolo (BN): Bosco di Arciano; Gruppo Monti del Partenio (AV); Monti del Cilento (SA): Monte Motola, Monte Cervati (VOLPE & PALMIERI, 2001a); Monte Maggiore (CE) 1037 m (VOLPE & PALMIERI, 2001b); Basilicata: Massiccio del Pollino: Rotonda (GALLO & DELLA BRUNA, 1977), Pollino: Rotonda; fiume Mercure (PARENZAN, 1980), Potenza: Oasi WWF Pantano di Pignola (PARENZAN, 2002); Calabria: Dipignano (CS): fiume Jassa 280 m (SCALERCIO, 1995).

Sul Massiccio del Pollino è stata inoltre rinvenuta a Cropani (PZ) 650 m 25.IX.1981 e Terranova (PZ) 800 m 16.V.1983 (leg. et coll. Parenzan).

Specie termoigrofila, vola da aprile a settembre in due-tre generazioni, in vari biotopi, tipicamente associati a corsi d'acqua, fossati, sorgenti, prati tendenzialmente umidi, formazioni palustri a *Phragmites*, boschi planiziali, ripariali, aree con vegetazione e subatlantica fino a 1800/1900 m. La larva è infeudata a Leguminosae: *Colutea arborescens* (VOLPE & PALMIERI, 2001a), *Coronilla varia* (LEESTMANS, 1965; TOLMAN & LEWINGTON, 1997), *Medicago lupulina* (LEESTMANS, 1965; VOLPE & PALMIERI, 2001a), *Galega officinalis* (TOLMAN & LEWINGTON, 1997), *Lathyrus* sp. (VOLPE & PALMIERI, 2001a), *Trifolium* sp. (VORBRODT, 1930), *Vicia sativa* (LEESTMANS, 1965).

In Italia la specie colonizza prevalentemente regioni di alta collina e montane; la stazione di Vendicari è l'unica stazione italiana al livello del mare.

Geometridae: Ennominae

Tephрина arenacearia (Denis & Schiffermüller, 1775)

Pantani di Vendicari (SR), 5.X.1997 (un maschio).

Prima segnalazione per la Sicilia.

Specie ampiamente diffusa in Asia fino all'Ussuri, al Giappone ed alla Corea (corotipo ASE), che in Europa colonizza prevalentemente le regioni meridionali orientali spingendosi ad ovest fino alla Svizzera ed all'Italia; presente anche in Corsica, Sardegna e Malta, verso nord è segnalata nella Repubblica Ceca, in Slovacchia ed Austria; è citata anche per Lituania e Polonia.

In Italia è riportata per quasi tutte le regioni, poco diffusa e rara in quelle settentrionali, più frequente nelle centro-meridionali.

Viene qui segnalata per le seguenti nuove località di Piemonte: Albarasca (AL), 8-28.VIII.1980 (leg. Berio, coll. Parenzan); Poggio di Casarso (AL): Val Curzone, 300 m, 14.VII.1981 (leg. Cameron-Curry, coll. Parenzan); Lazio: Roma località La Storta, 5.VI.1964 (leg. Della Bruna, coll. Parenzan); Calabria: Sila Grande località Savelli, 983 m, 12.VIII.1998 (Sciarretta in litt.).

La larva è infeudata a Leguminosae: *Coronilla* sp. (MARIANI, 1947), *Coronilla varia*

(TREITSCHKE, 1827), *Glycine max* (ZANDIGIACOMO & DALLA MONTÀ, 1982), *Medicago sativa*. (WOLFSBERGER, 1960; MÉSZÁROS, 1969); è stata allevata su *Vicia cracca* (WOLFSBERGER, 1960).

Diffusa dal litorale a 800 m s.l.m., tipicamente è un elemento faunistico steppico, peraltro rinvenuta anche in prossimità di corsi d'acqua (TEOBALDELLI, 1979).

Geometridae: Oenochrominae

Kuchleria menadiara (Thierry-Mieg, 1893)

Pantani di Vendicari (SR), 13.X.1997, 13.VIII.1999 (Hausmann det.).

Prima segnalazione per la Sicilia e per l'Italia.

HAUSMANN (1994), in una revisione delle specie incluse da PROUT (in SEITZ, 1913) nel genere *Microloxia*, ha istituito il nuovo genere *Kuchleria*, cui appartengono *Kuchleria insignata* (Hübner, 1790) (= *Microloxia menadiara* auct. nec Thierry-Mieg, 1893), diffusa in Spagna meridionale e coste occidentali del Marocco, *Kuchleria menadiara* (Thierry-Mieg, 1893), ed altre specie diffuse in Africa settentrionale.

Kuchleria menadiara, descritta come *Phorodesma menadiara* su esemplari di Bona (Algeria), con la ssp. tipica è diffusa in Algeria (Bona (*locus typicus*), Orano, Algeri; Sebduou (ssp. *ephedrae*)), Tunisia settentrionale (Tabarka (ssp. *menadiara*)) ed in Marocco con due sottospecie: *ephedrae* (Prout, 1935), in Medio Atlante (Bekrit, 26 km a sud di Timhadit (*locus typicus*), Cascade d'Ouzoud), e *atlagenes* (Prout, 1935) in Alto Atlante (Tinmel (*locus typicus*), Tizi-n-Tast, Goundafa, Areg-Amsakrou).

Sulla base di una segnalazione per la Sardegna: Aritzo 30.V-6.VI (Sterneck det.) (BYTINSKI-SALZ, 1934), è in seguito citata per l'isola (MARIANI, 1940-1942; HAUSMANN, 1994; MÜLLER, 1996), ed è elencata come *Bustilloxia menadiaria* (sic) (Thierry-Mieg, 1893) in RAINERI & ZANGHERI (1995) con il n. 90.029.0.001.0. La presenza della specie in Sardegna però è dubbia, in quanto HAUSMANN (2001) precisa che tutti gli esemplari dell'isola esaminati sono risultati essere femmine di *Microloxia herbaria*, e che in particolare nella collezione di Bytinski-Salz (Hamburg) sono presenti 15 esemplari di Sardegna, tutti di *M. herbaria*.

Il periodo di volo è aprile-giugno ed agosto a Nord dei Monti Atlante, da novembre a marzo nelle zone aride più meridionali (RUNGS, 1981; DANTART, 1991); la ssp. *ephedrae* vola all'inizio di agosto e la ssp. *atlagenes* a fine maggio (PROUT, 1935).

In Africa settentrionale la sottospecie tipica è segnalata in località collinari 180-260 m, mentre la ssp. *atlagenes* è presente in località montane 1200-2100 m, come la ssp. *ephedrae* a 2000 m (PROUT, 1935; DANTART, 1991).

La larva è infeudata a *Ephedra fragilis* (RUNGS, 1992); *Ephedra major* (HAUSMANN, 2001); la ssp. *ephedrae* a *Ephedra nebrodensis* (PROUT, 1935).

La distribuzione è Nord-Africana occidentale sicula (corotipo NAW, 9).

Eupithecia sardoa Dietze, 1910 (= *peterseni* Wagner, 1914)

Pantani di Vendicari (SR) 22.I.1998, 29.IX.1998, 23.IV.1999, 27.XI.2000, 28.I.2001, 25.III.2001 (Hausmann det.).

Prima segnalazione per la Sicilia.

La specie, descritta su esemplari di Sassari (DIETZE, 1910), è stata rinvenuta anche sui Monti di Limbari 1000 e sul Gennargentu ad Aritzo 1000 m (BYTINSKI-SALZ, 1934), località riprese in seguito (HERBULOT, 1968; ZANGHERI S., 1975; PROTA, 1993); rinvenuta recentemente anche in Toscana nel Grossetano (DAPPORTO & STRUMIA, 2002). E' segnalata in Corsica a Portovecchio (HERBULOT, 1968), nelle Isole Baleari (Mallorca, fide Goater) (MIRINOV, 2003) ed in Tunisia, in quanto *Tephroclystia peterseni*, descritta da WAGNER (1914) su esemplari di Tunisi, è stata posta in sinonimia di *E. sardoa* da MIRINOV (2003).

Poco si conosce sulla bio-etologia della specie, che è presente dal livello del mare a 1000 m di quota e in base ai dati di cattura potrebbe essere bivoltina. WAGNER (1914) riporta come pianta alimentare *Juniperus* sp.

La distribuzione è Mediterraneo-occidentale (corotipo MEW).

Noctuidae: Eustrotiinae

Eublemma cochylioides (Guenée, 1952) (= *rosita* Guenée, 1852; *phoenissa* Lederer, 1855; *derogata* Walker, (1858); *calida* Staudinger, 1894)

Pantani di Vendicari (SR), 29.X.2000 (1 femmina).

Prima segnalazione per la Sicilia e per l'Italia.

Specie subcosmopolita (corotipo SCO), descritta su esemplari di Madagascar (Ile Bourbon, Ile de France), ampiamente diffusa nelle regioni tropicali e subtropicali di Africa, Asia e Australia (HACKER, 1989). In Europa è stata segnalata in Spagna meridionale (Cadiz (AGENJO, 1970); Castellon; Guadalajara (YELA, 1984); Murcia (LAJONQUIÈRE, 1970; AGENJO, 1970); Pontevedra (SILVA CRUZ & GONÇALVES, 1950)), Francia (LERAUT, 1997), Grecia (Pyrgos, Olympia e Isola di Rodi) (HACKER, 1989), Creta (FIBIGER, 1992; HACKER, 1992), Malta (NOWACKI & FIBIGER, 1996); inoltre è presente nelle Isole Canarie ed in Marocco, Egitto, Turchia mediterranea, Libano, Siria, Israele, Iraq, Iran SW e penisola Araba.

È una specie tipica di biotopi costieri molto caldi e aridi. In Spagna meridionale presenta tre generazioni da maggio a ottobre. La larva è infeudata a *Prenanthes spinosa*, *Vigna sinensis* ed è stata allevata su *Lactuca sativa* (HACKER & SCHMITZ, 1996).

Per una grave svista è stata segnalata come *E. pannonica* (PARENZAN *et al.*, 2002), che ovviamente non fa parte della fauna siciliana.

Noctuidae: Acontiinae

Araeopteron ecphaea (Hampson, 1914)

Pantani di Vendicari (SR), 21.VIII.2001 (un maschio).

Prima segnalazione per la Sicilia.

Specie Afro-Mediterranea (corotipo AFM), solo recentemente segnalata in Europa (FIBIGER & AGASSIZ, 2001) ed in Italia: Toscana e Calabria (SCALERCIO *et al.*, 2001).

In Italia è stata rinvenuta in aree costiere, con vegetazione tipica di ambienti umidi con *Salix alba*, *Iris pseudacorus*, *Rubus* sp. e qualche *Pinus pinaster* da rimboschimento, con presenza nell'area retrodunale di *Arundo donax*, *Tamarix africana* e discreto strato erbaceo, nonché in una radura di lecceta a *Quercus ilex*, *Pistacia lentiscus* e altri arbusti mediterranei in prossimità di un sentiero ai cui margini vegetano *Daphne gnidium*, *Teucrium polium*, *Helichrysum italicum* e altre specie vegetali più tipiche di suoli sabbiosi e aridi (SCALERCIO *et al.*, 2001).

Presenta 3-4 generazioni da maggio a settembre-inizio ottobre (FIBIGER & Agassiz, 2001; SCALERCIO *et al.*, 2001). Gli stadi preimmaginali non sono noti.

Noctuidae: Heliiothinae

Schinia scutosa (Denis & Schiffermüller, 1775)

Pantani di Vendicari (SR), 27.VII.1998 (1 maschio).

Prima segnalazione per la Sicilia.

Elemento faunistico diffuso in quasi tutta la regione Palearctica (corotipo PAL).

Per l'Italia si hanno antiche segnalazioni di catture isolate in Piemonte (GHILIANI, 1852; ROCCI, 1912), Trentino-Alto Adige (HINTERWALDNER, 1867; MANN, 1867; KITSCHOLT, 1925; DANNEHL, 1925-1929), Friuli-Venezia Giulia (CARRARA, 1926); più recentemente è stata segnalata nel Veneto (WOLFSBERGER, 1965; WOLFSBERGER, 1974) ed in Puglia (PARENZAN, 1979); in Trentino-Alto Adige è stata catturata anche dopo il 1970 (HUEMER, 1996).

La larva è infeudata a *Artemisia* sp. (MARIANI, 1947), *Artemisia campestris* (LINNÉ, 1789; TREITSCHKE, 1826), *Artemisia alba* (= *camphorata*) (THURNER, 1964), *Chenopodium* (SPULER, 1908; MARIANI, 1947), *Cytisus scoparius* (KOSTROWICKI, 1959), *Suaeda* sp. (MARIANI, 1947).

È una specie termoxerofila orientale tipica di piane aride, dune, steppe, migrante in Europa centrale (DANIEL, 1967).

L'unico esemplare catturato, alquanto sciupato, probabilmente è un individuo migrante.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Le aree umide costituiscono un prezioso serbatoio, grazie alla relativa stabilità

ecologica, di specie in grado di sopravvivere esclusivamente in tali biotopi relativamente freschi. Ciò consente la presenza in Italia meridionale anche al livello del mare di specie tipicamente di ambienti collinari e montani, come nel caso di *Cupido alcetas* ed *Aglais urticae*, rinvenuta anch'essa a Vendicari.

Con quelle qui citate, salgono a 16 le specie nuove per la fauna di Sicilia rinvenute nella Riserva Naturale Orientata “Oasi Faunistica di Vendicari”, un Lycaenidae (*Cupido alcetas* (Hoffmannsegg, 1804)), un Arctiidae (*Eilema rungsi* de Toulgoët, 1960), otto Noctuidae (*Rhizedra lutosa* (Hübner, 1803), *Arcanara neurica* (Hübner, 1808), *Lacanobia blenna* (Hübner, 1824), *Aletia languida* (Walker, 1985), *Leucania palestinae* Staudinger, 1897, *Leucania joannisi* Boursin & RUNGS, 1952, *Eublemma cochylioides* (Guenée, 1952), *Araeopteron ephaea* (Hampson, 1914)), e sei Geometridae (*Cyclophora annulata* (Schulze, 1775), *Idaea completa* (Staudinger, 1892), *Scopula decolor* (Staudinger, 1897), *Tephрина arenacearia* (Denis & Schiffermüller, 1775), *Kuchleria menadiara* (Thierry-Mieg, 1893), *Eupithecia sardoa* Dietze, 1910).

La Riserva Naturale di Vendicari ed il vicino Pantano Longarini costituiscono anche le sole località italiane note per quattro di queste specie: *Leucania palestinae*, *Eublemma cochylioides*, *Kuchleria menadiara* ed *Idaea completa*.

Questi eccezionali reperti confermano l'importanza delle zone umide della Sicilia Sud-orientale quali aree rifugio per assicurare la sopravvivenza di specie di grande interesse zoogeografico estremamente localizzate ed a rischio di estinzione.

RIASSUNTO

Sono segnalate sette specie nuove per la fauna siciliana catturate nella Riserva Naturale Orientata “Oasi Faunistica di Vendicari”: *Cupido alcetas* (Hoffmannsegg, 1804), *Tephрина arenacearia* (Denis & Schiffermüller, 1775), *Kuchleria menadiara* (Thierry-Mieg, 1893), *Eupithecia sardoa* Dietze, 1910, *Schinia scutosa* (Denis & Schiffermüller, 1775), *Eublemma cochylioides* (Guenée, 1952) e *Araeopteron ephaea* (Hampson, 1914).

Kuchleria menadiara (THIERRY-MIEG, 1893) e *Eublemma cochylioides* (Guenée, 1952) sono nuove anche per la fauna di Italia.

Eublemma cochylioides (Guenée, 1952) è stata erroneamente segnalata come *Eublemma pannonica* (Freyer, 1840) in una precedente nota (PARENZAN *et al.*, 2002). *Eublemma pannonica* (Freyer, 1840) non fa parte quindi della fauna siciliana.

Delle sette specie vengono riportati la distribuzione geografica nota, il corotipo (sensu Parenzan, 1994, aggiornato), i dati biologici noti e la distribuzione in Italia.

Parole chiave: Lycaenidae, Geometridae, Noctuidae, nuove specie, Sicilia.

BIBLIOGRAFIA

AGENJO R., 1970 - Seis géneros y veinte especies de Noctuidae nuevos para España (Lep.).

- Graellsia*, Madrid, XX (1969): 119-140.
- BYTINSKI-SALZ H., 1934 - Ein Beitrag zur Kenntnis der Lepidopterenfauna Sardiniens. *Internationale Entomologische Zeitschrift*, Guben, 28 (5): 41-47, 56-62; (9): 89-94; (10): 97-106, 133-137; (14): 165-169, 182-185, 213-216.
- CARRARA G., 1926 - I Macrolepidotteri del territorio di Trieste. In appendice: Elenco dei Macrolepidotteri raccolti nel Territorio di Trieste da F. A. Vogel. *Atti del Museo Civico di Storia Naturale Trieste*, XI: 63-116.
- DANIEL F., 1967 - Die Makrolepidopteren-Fauna des Sausal-gebirges in der Südsteiermark. Mitteilungen der Abteilung für Zoologie und Botanik am Landesmuseum "Joanneum" in Graz, 30 (1968): 147 pp.
- DANNEHL F., 1925-1929 - Beiträge zur Lepidopteren-fauna Südtirols. *Entomologische Zeitschrift*, Frankfurt a. M., XXXIX-XXXIII: 233 pp.
- DANTART J., 1991 - Datos para el conocimiento de los Geométridos ibéricos (III): sobre la distribución de algunas especies en el ne ibérico (Lepidoptera: Geometridae). *Treballs de la Societat Catalana de Lepidopterologia*, XI (1990-1991): 57-82.
- DAPPORTO L. & STRUMIA F., 2002 - I macrolepidotteri raccolti nel Parco Naturale della Maremma con trappole Malayse e primo reperto di *Eupithecia sardoa* Dietze, 1910 nell'Italia peninsulare (Lepidoptera, Geometridae). *Frustula Entomologica*, n.s., XXV (XXXVIII): 165-180.
- DIETZE K., 1910 - Biologie der Eupitheciën. Erster Teil. Friedländer & Sohn, Berlin.
- FIBIGER M., 1992 - Contribution to the knowledge of the Lepidoptera fauna of Greece. Noctuidae in Crete during November 1991 - with a description of one new species and three new subspecies (Lepidoptera, Noctuidae). *Esperiana*, Staffelstein, 3: 379-390.
- FIBIGER M. & AGASSIZ D., 2001 - *Araeopteron ecphaea*, a small noctuid moth in the West Palaearctic (Noctuidae: Acontiinae). *Nota lepidopterologica*, 24 (1/2): 29-35.
- GALLO E. & DELLA BRUNA C., 1977 - Recherches lépidoptérologiques en Italie méridionale (Rhopalocères). II. Nouvelles captures sur le Massif du Pollino (Apennin de Lucanie). *Alexandria*, X (2): 77-85.
- GHILIANI V., 1852 - Materiali per servire alla compilazione della Fauna Entomologica italiana, ossia elenco delle specie di Lepidotteri riconosciute esistenti negli Stati Sardi. *Memorie Regia Accademia delle scienze di Torino*, Serie 2, XIV: 131-247.
- HACKER H., 1989 - Die Noctuidae Griechenland. Mit einer übersicht über die Fauna des Balkanraumes (Lepidoptera, Noctuidae). *Herbipoliana*, 2, Eitschberger, Marktleuthen: 590 pp.
- HACKER H., 1992 - Die Noctuidae Griechenlands. 1. Nachtrag. *Esperiana*, Staffelstein, 3: 363-377.
- HACKER H. & SCHMITZ F., 1996 - Fauna und Biogeographie der Noctuidae des makaronesischen Archipels (Lepidoptera). *Esperiana*, Staffelstein, 4: 167-221.
- HAUSMANN A., 1994 - Revision der altweltlichen Arten der Gattung *Microloxia* Warren, 1893 (Lepidoptera, Geometridae: Geometrinae). *Atalanta*, 25 (3/4): 571-608.
- HAUSMANN A., 2001 - The Geometrid Moths of Europe. Volume 1. Apollo Books, Stenstrup, 282 pp., 7 Tavv., 229 + 41 figg., 41 cartine.
- HERBULOT C., 1968 - Sur cinq Geometridae de Corse. *Alexandria*, V (5): 244-246.
- HINTERWALDNER J.M., 1867 - Beitrag zur Lepidopterenfauna Tirols. *Zeitschrift des "Ferdinandeuums" für Tirol und Vorarlberg Ill.* Innsbruck, 13: 211-254.
- HUEMER P., 1996 - Schmetterlinge - Lepidoptera. In: Hellrigl K.: *Die Tierwelt Südtirols, Naturmuseum Südtirol*, Bozen: 532-618, Ed. Athesiadruck, Bozen.
- KITSCHOLT R., 1925 - Zusammenstellung der bisher in dem ehemaligen Gebiete von Südtirol

- beobachteten Grossschmetterlinge. Im Eigenverlage des Verfassers, Wien, XVII + 421 pp.
- KOSTROWICKI A.S., 1959 - Klucze do oznaczania owadów Polski. XXVII. Lepidoptera. Fam. 53 b. Noctuidae (Agrotinae, Meliplectrinae). *Panstwowe Wydawnictwo Naukowe*, Warszawa, 144 pp.
- LAJONQUIÉRE Y. de, 1970 - *Aporophila chioleuca murciensis* n. ssp. et quelques autres captures intéressantes. *Alexanor*, VI (1969) (4): 161, pl. XI.
- LEESTMANS R., 1965 - Etude biogéographique sur les Lépidoptères diurnes de la Corse. *Alexanor*, 4: 17-24, 89-96, 113-120, 179-189.
- LERAUT P., 1997 - Liste systématique et synonymique des Lépidoptères de France, Belgique et Corse (deuxième édition). Suppl. à *Alexanor & Bulletin de la Société entomologique de France*, Paris, 404 pp.
- LINNÉ C.A., 1789 - Systema Naturae. Editio decima tertia. Tom. I. Pars V. Insecta. III. Lepidoptera. Lugduni, Apud J. B. Delamolliere: 2225-2618.
- MANN J., 1867 - Schmetterlinge, gesammelt im Jahre 1867 in der Umgebung von Bozen und Trient in Tyrol im Jahre 1867. *Verhandlungen des zoologisch-botanischen Vereins in Wien*, XVII, Abhandlungen: 829-844.
- MARIANI M., 1940-1942 - Fauna Lepidopterorum Italiae. Parte I. Catalogo ragionato dei Lepidotteri d'Italia. *Giornale di scienze naturali ed economiche*, Palermo, 42, Mem. 3, 227 pp.
- MARIANI M., 1947 - Fauna Lepidopterorum Italiae. Parte II. Larve dei Lepidotteri d'Italia ordinate secondo le piante nutritici. *Giornale di scienze naturali ed economiche*, Palermo, XLIII (1942/47), Mem. 5, 152 pp.
- MÉSZÁROS Z., 1969 - Data to the knowledge natural foodplants of Lepidopterous larvae with special regard to the lucerne. *Folia Entomologica Hungarica*, XXII (16): 365-369.
- MIRONOV L., 2003 - The Geometrid Moths of Europe. Volume 4. Larentiinae II (Perizomini and Eupitheciini). Apollo Books, Stenstrup, 464 pp., 16 Tavv., 87 + 302 figg., 151 cartine.
- MÜLLER B., 1996 - Geometridae. In: Karsholt O. & Razowski J. (ed.): The Lepidoptera of Europe. A Distributional Checklist (pp. 218-249). Apollo Books Ed., Stenstrup, 380 pp.
- NOWACKI J. & FIBIGER M., 1996 - Noctuidae, Panteidae. In: Karsholt O. & Razowski J. (ed.): The Lepidoptera of Europe. A Distributional Checklist (pp. 251-293). Apollo Books Ed., Stenstrup, 380 pp.
- PARENZAN P., 1979 - Contributi alla conoscenza della Lepidotterofauna dell'Italia Meridionale. V. Heterocera: Noctuidae. *Entomologica*, Bari, XV: 159-278.
- PARENZAN P., 1980 - Contributi alla conoscenza della Lepidotterofauna dell'Italia meridionale. VI. Rhopalocera (addenda). *Entomologica*, Bari, XVI: 17-29.
- PARENZAN P., 2002 - Macrolepidotterofauna della Riserva Naturale WWF "Lago di Pignola". Basilicata, Potenza. Contributi alla conoscenza della Lepidotterofauna dell'Italia meridionale. XXII. *Phytophaga*, Palermo, XII: 43-116.
- PARENZAN P., RUSSO P. & BELLA S., 2002 - *Eublemma pannonica* (Freyer, 1840) (Lepidoptera, Noctuidae), specie nuova per la fauna di Sicilia e italiana. Contributi alla conoscenza della lepidotterofauna siciliana. IX. *Entomologica*, Bari, 36: 165-169, 1 fig.
- PROLA C., PROVERA P., RACHELI T. & SBORDONI V., 1978 - I Macrolepidotteri dell'Appennino Centrale. Parte I. Diurna, Bombyces e Sphinges. *Fragmenta entomologica*, Roma, 14: 1-217.
- PROTA R., 1993 - Entomofauna delle aree montane. In: Montagne di Sardegna, Carlo Delfino editore, Sassari: 103-125.
- PROUT L.B., 1913 - Geometridae. In SEITZ A: The Macrolepidoptera of the Palearctic Fauna. Vol. 4. Stuttgart, 479 pp.
- PROUT L.B., 1935 - Die Spanner des Palaearktischen Faunengebietes. In: A. SEITZ, Die Gross-

- schmetterlinge der Erde. Supplement zu Band 4. Alfred Kernen Verlag, Stuttgart, 766 pp.
- RAINERI V. & ZANGHERI S., 1995 - Lepidoptera Drepanoidea, Axioidea, Geometroidea. In: Minelli A., Ruffo S. & La Posta S. (eds.), Checklist delle specie della fauna italiana, 90. Calderini, Bologna, 23 pp.
- ROCCI U., 1912 - Contribuzione allo studio dei Lepidotteri del Piemonte. Note ed Osservazioni. I. *Atti Società Ligustica di Scienze Naturali e Geografiche*, Genova, XXII, 1911 (1912) (1): 153-221.
- RUNGS C.E.E., 1981 - Catalogue raisonné des Lépidoptères du Maroc. Inventaire Faunistique et observations écologiques. Tome II. *Travaux de l'Institut Scientifique*, Rabat, Série Zoologie, N. 40, 365 pp.
- RUNGS C.E.E., 1992 - Premier aperçu sur la faune des Lépidoptères du Sahara occidental (Lepidoptera). *Alexanor*, 17 (6): 335-383.
- SCALERCIO S., 1995 - Rhopalocerofauna della Calabria. Tesi di Laurea anno acc. 1993/94, Facoltà di Sc. Mat. Fis. e Nat., Università della Calabria, Cosenza, 126 pp. (gennaio 1995).
- SCALERCIO S., Infusino M. & Nicolai F., 2001 - *Aracopteron ecpbaea* (Hampson, 1914), specie nuova per la fauna italiana (Lepidoptera Noctuidae). *Frustula entomologica* (2001) n. s., XXIV (XXXVII): 111-115.
- SILVA CRUZ M.A. & GONÇALVES T., 1950 - Lepidòpteros da Peninsula Ibérica reunidos por Cândido Mendes. *Brotéria*, Ser. Cienc. Nat., XIX (XLVI), fasc. I-II: 17-52.
- SPULER A., 1908 - *Die Schmetterlinge Europas*, voll. I-III. Stuttgart.
- TEOBALDELLI A., 1979 - Il popolamento lepidotterologico dei corsi d'acqua e stagni nelle Marche (Lepidoptera). *Lavori della Società Italiana di Biogeografia*, N. S., VI (1976): 395-406.
- THURNER J., 1964 - Die Lepidopterenfauna Jugoslavisch Mazedoniens. I. Rhopalocera, Grypocera und Noctuidae. *Prir. Muz. Skopje*, pos. Izd. n.1: 1-160.
- THIERRY-MIEG P., 1893 - *Phorodesma menadiara*, n. sp.. *Le Naturaliste*, 15 (2° Série, N. 142): 40.
- TOLMAN T. & LEWINGTON R., 1997 - Butterflies of Britain & Europe. Harper Collins Publishers, London, 320 pp.
- TREITSCHKE F., 1826 - Die Schmetterlinge von Europa. Fünfter Band. Dritte Abtheilung. Gerhard Fleischer, Leipzig, 420 pp.
- TREITSCHKE F., 1827 - Die Schmetterlinge von Europa. Sechster Band. Erste Abtheilung. Gerhard Fleischer, Leipzig, 444 pp.
- VOLPE G. & PALMIERI R., 2001a - Farfalle italiane. Hesperoidea, Papilionoidea, Zygaenoidea. 1. Campania e territori limitrofi. Edizioni Arion, Castel Volturno (Caserta), 164 pp.
- VOLPE G. & PALMIERI R., 2001b - La conservazione delle farfalle diurne in Campania: Monte Maggiore, un biotopo da proteggere. *Uomo e Natura*, II (5/6): 34-38.
- VORBRODT C., 1930 - Tessiner und Misoxer Schmetterlinge. *Mitteilungen der Schweizerischen Entomologischen Gesellschaft*, XIV (6-8): 201-393.
- WAGNER F., 1914 - Eine neue *Tephrochystia* aus Tunis. *Wiener entomologischen Vereins*, 24: 175-179, 1 Taf.
- WOLFSBERGER J., 1960 - Wo hat *Tephрина arenacearia* Schiff. die Westgrenze ihrer südalpinen Verbreitung? (2. Beitrag zur Kenntnis der Lepidopterenfauna der Südalpen). *Nachrichtenblatt der Bayerischen Entomologen*, IX (5): 41-45.
- WOLFSBERGER J., 1965 - Die Macrolepidopteren-Fauna des Gardaseegebietes. *Memorie del Museo civico di Storia naturale di Verona*, XIII, 390 pp.
- WOLFSBERGER J., 1974 - Die Macrolepidopteren-Fauna des Gardaseegebietes (I. Nachtrag). *Bollettino del Museo civico di Storia naturale di Verona*, I: 167-193.

- YELA J.L., 1984 - Adiciones y rectificaciones sobre los Noctuidae de Trillo (Guadalajara). *Orthosia opima* (Hb.), especie nueva para la península Ibérica. *SHILAP Revta. lepid.*, 12 (48): 279-289.
- ZANDIGIACOMO P. & DALLA MONTÀ L., 1982 - Prime osservazioni sull'entomofauna della Soia (*Glycine max* (L.) Merrill) nel Veneto e nel Friuli. *Redia*, Firenze, 65: 215-227.
- ZANGHERI S., 1975 - La Lepidotterofauna della Sardegna. Atti X Congresso nazionale italiano di Entomologia, Sassari. 20-25 Maggio 1974: 29-45.